



Nel corso della cerimonia ha preso la parola il ministro della Difesa, Mario Mauro, Cancelliere dell'OMI

Ministro Mauro, i militari lavorano per evitare la guerra

Il Giorno dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate era stato aperto dal Capo dello Stato con la deposizione di una corona alla lapide che al Quirinale ricorda i caduti e sulla tomba del Milite Ignoto all'Altare della Patria

ROMA. - E' stato celebrato ieri mattina nel Salone dei Corazzieri del Palazzo del Quirinale il Giorno dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate con la consegna delle decorazioni dell'Ordine Militare d'Italia conferite nell'anno 2013. Nel corso della cerimonia ha preso la parola il ministro della Difesa, Mario Mauro, Cancelliere dell'OMI. E' quindi intervenuto il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, che ha poi consegnato le decorazioni agli insigniti. Il Giorno dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate era stato aperto dal Capo dello Stato con la deposizione di una corona alla lapide che al Quirinale ricorda i caduti e sulla tomba del Milite Ignoto all'Altare della Patria.

"Due secoli fa i militari erano considerati il 'mezzo' per 'fare la guerra'. Oggi sono le 'persone' che lavorano per evitarla, per interporci tra coloro che invece vogliono farla". Lo ha detto il ministro della Difesa, Mario Mauro, nel suo intervento al Quirinale durante la cerimonia di consegna delle decorazioni dell'Ordine militare d'Italia.

(Servizio a pagina 3)

200 VOLTE VERDI

Grande festa in suo onore al Teresa Carreño



(Servizio a pagina 2)

ECONOMIA VERDE

In Italia ci investe un'azienda su 5

ROMA. - "Non solo c'è un'Italia che ce la sta facendo con la green economy, ma l'economia verde può aiutare tutto il paese a farcela". Lo ha detto il ministro dell'Ambiente Andrea Orlando a Milano alla presentazione del quarto rapporto annuale "GreenItaly" di Unioncamere e della Fondazione Symbola, presieduta da Ermete Realacci. "I dati ci dicono che chi ha investito nella green economy - ha perseguito il ministro - ha resistito meglio alla crisi ed è riuscito ad intercettare meglio la ripresa. In questo settore si sono orientate aziende che hanno investito sull'innovazione, sulla tecnologia e sulla ricerca", ha aggiunto Orlando.

(Servizio a pagina 6)

VENEZUELA



Accordi di cooperazione tra Venezuela e Messico

CARACAS. - I ministri degli Esteri del Venezuela e Messico, Elias Jaua e Jose Antonio Meade Kiribreaña, durante un incontro sostenuto a Città del Messico, hanno accordato che la Commissione di cooperazione binazionale si riunirà nel corso del primo trimestre del 2014, per rafforzare ulteriormente le relazioni tra i due paesi. In dichiarazioni a Telesur, Jaua ha osservato che questa Commissione promuoverà un "avvicinamento commerciale, turistico, cooperazione culturale e sociale tra le due nazioni". Anche se non ha fornito dettagli sulle date, il ministro degli Esteri venezuelano ha anticipato che nell'ambito delle attività della Commissione binazionale di cooperazione si terrà in Messico l'esposizione "Venezuela Exporta", un passo avanti nel processo di avvicinamento tra imprenditori venezuelani e messicani con l'obiettivo di promuovere l'import-export tra i due paesi.

(Servizio a pagina 4)

SPORT



Un digiuno da interrompere per Tévez

EGITTO

Sfida di Morsi in tribunale. Io sono il presidente

(Servizio a pagina 7)

Laura Desde 1953
 EL ÚNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER
 Calle Bolivia, Edif. Laura, Catia - Caracas
 www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

"Il Principe" di Machiavelli compie 500 anni, conferenze presso l'UCV



CARACAS - "Il Principe di Machiavelli. La storia 500 anni dopo" è il tema delle conferenze che si terranno tra il 4 ed il 6 novembre presso l'auditorium Enrique Vásquez Fermín dell'Associazione di Professori dell'Università Centrale del Venezuela.

L'evento, organizzato dall'Ambasciata d'Italia e l'Istituto Italiano di Cultura di Caracas con la collaborazione della Facoltà di Scienze Umanistiche ed Istruzione dell'Università Centrale del Venezuela, dell'Associazione di Professori dell'UCV (APUCV) e la Società Venezuelana di Filosofia in occasione dei cinquecento anni della prima pubblicazione di Il Principe scritto da Niccolò Machiavelli, avrà inizio il 4 novembre con la conferenza magistrale su Machiavelli a cura del Dott. Ermanno Vitale.

Il Dott. Vitale è professore associato presso la Facoltà di Scienze Politiche e delle Relazioni internazionali dell'Università della Valle d'Aosta dall'ottobre 2008 dove insegna Filosofia politica, Storia delle Dottrine Politiche e Diritti umani.

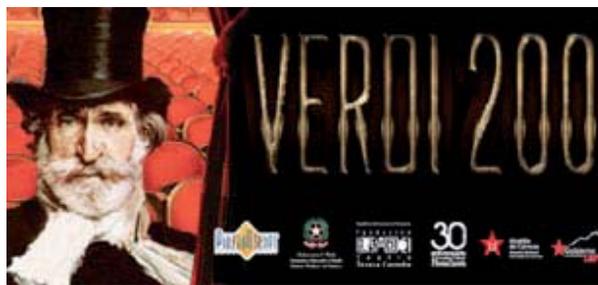
Durante il 5 novembre dalle 9 am fino al mezzogiorno ci saranno conferenze sulle interpretazioni di Il Principe. I lavori saranno condotti dai professori Ricardo Marcano della Scuola di Sociologia UCV, Omar Noria dell'Universidad Simón Bolívar (USB), Carlos Kohn, Jesús Ojeda e María Eugenia Cisneros, membri del Istituto di Filosofia UCV. Poi, alle 5.00 pm, guideranno il dibattito il Dott. Rosario Cazora, dell'Ambasciata d'Italia, José Colmenares della Scuola di Studi Politici UCV, Fernando Falcón, Direttore del Dottorato in Scienze Politiche UCV, e la professoressa Carolina Guerrero dell'Universidad Simón Bolívar (USB).

A dare il via al prestigioso viaggio culturale il 6 novembre, ultimo giorno di questo evento, i docenti Pavel Sidorenko dell'Universidad Monteávila, Omar Astorga della Scuola di Filosofia UCV, Miguel Ángel Martínez dell'Universidad Simón Bolívar e Miguel Albuja Dorta dell'Istituto di Filosofia UCV.

Il Principe, opera certo più letta e discussa, esaltata e vituperata, amata e odiata della letteratura politica di tutti i tempi, è stata scritta nel 1513 nella villa presso San Casciano dove il Machiavelli, caduto in piena disgrazia dei Medici, nuovi padroni di Firenze, si era ritirato. Le conferenze hanno lo scopo di descrivere e commentare il trattato. Questa sarà l'occasione ideale per condividere ed arricchire le conoscenze sull'autore e mettere l'accento sull'importanza di Machiavelli all'interno della trattatistica politica moderna.

Arianna Pagano

Verdi, uomo sensibile e tenace, ha scosso le anime di tutti coloro che hanno avuto la fortuna di essere presenti



200 volte Verdi, grande festa in suo onore al Teresa Carreño

Arianna Pagano

CARACAS - Il palco della sala "Ríos Reyna" del Teatro Teresa Carreño è stato lo spazio in cui musicisti, cantanti lirici ed attori si sono riuniti per rendere omaggio al compositore italiano Giuseppe Verdi.

Organizzato dall'Ambasciata d'Italia, l'Istituto Italiano di Cultura di Caracas, Piazza-Oscher Producciones ed il Teatro Teresa Carreño con la collaborazione dell'Alcaldía di Caracas, il concerto in commemorazione del Bicentenario di Verdi ha riunito il virtuosismo dell'Orchestra Sinfonica Municipale, diretta dal maestro Rodolfo Sanglimbeni, ed il Coro d'Opera del Teatro Teresa Carreño con la partecipazione dei cantanti lirici Betzabeth Talavera, Giovanna Sportelli, Katuska Rodríguez, David Hidalgo e Franklin De Lima.

Al centro dell'omaggio, la straordinaria performance del celebre attore Luigi Sciamanna, nel ruolo del protagonista, e della cantante Isabel Palacios nelle vesti di Giuseppina Strepponi, l'amata sposa del compositore. Il loro incredibile talento ci ha regalato un bellissimo viaggio attraverso la vita e le opere del Maestro. La trama ha volteggiato attorno ad un "invito" fatto

dal Conservatorio di Milano, nel quale si sarebbe realizzato un concerto per rendergli omaggio in vita. In questo modo, abbiamo potuto conoscere l'uomo ostinato, perfezionista, testardo, ma allo stesso tempo appassionato ed affettuoso. Una Menzione speciale per i magnifici costumi tradizionali dell'epoca del Risorgimento italiano. Le scene sono state organizzate cronologicamente e tra l'una e l'altra l'orchestra ha interpretato un'aria operistica, lasciandosi accompagnare dal coro o dai solisti.

Il repertorio è iniziato con uno dei colossi più noti del Va', pensiero, parte del Na-

bucco (1842). In seguito, Betzabeth Talavera ha incantato la platea con l'aria Ernani involami. Patria Oppressa, dell'opera Macbeth (1847), è stato tra i cori più acclamati dal pubblico.

Immane le arie Caronome e La donna è mobile di Rigoletto interpretate da Giovanna Sportelli e David Hidalgo; il coro degli zingari Chi del gitano i giorni abbelli e Soli or siamo... condotta ella era in ceppi, estratto da Il Trovatore con la partecipazione della mezzosoprano Katuska Rodríguez che ha altresì interpretato l'aria O don fatale dell'opera Don Carlo.

Il baritono Franklin De Lima, formatosi sotto la

guida del maestro Elio Malfatti, ha lodato il lavoro del compositore italiano interpretando in maniera magistrale la scena del Marchese di Posa "Per me giunto... O Carlo ascolta".

Una serata incantevole, conclusasi con la Marcia Trionfale dell'opera Aida (1871), che ha messo in evidenza la contagiosa vitalità della musica di Giuseppe Verdi, capace di evocare le virtù, ma anche i vizi della nostra società. La tragedia e la gioia di essere vivi.

Verdi, uomo sensibile e tenace, ha scosso le anime di tutti coloro che hanno avuto la fortuna di essere presenti.

Gianni Pittella, vicepresidente vicario del Parlamento europeo, è stato a lungo il responsabile dell'ufficio italiani all'estero dei DS. Ora si candida alla Segreteria del Partito Democratico e questa lettera è dedicata ai tanti amici nel mondo che ha seguito con affetto e dedizione.

Lettera di Gianni Pittella agli italiani all'estero

Cara amica, Caro amico, Sono stato per diversi anni responsabile per gli italiani all'estero del mio Partito e ho potuto conoscere personalmente molti di voi. Ho avuto l'opportunità di far visita alle comunità d'italiani in giro per il mondo e di apprezzarne dal vivo il valore, la storia e l'enorme contributo di lavoro e risorse messi a disposizione dei Paesi ospitanti e dell'Italia.

Senza retorica e nostalgie nazionaliste, mi sono impegnato in questi anni per tutelare gli interessi dei milioni d'italiani residenti all'estero. L'ho fatto perché credevo e continuo a credere fermamente che gli italiani nel mondo rappresentino una ricchezza straordinaria per il nostro paese.

Mentre la "prima emigrazione" aveva trovato una sua "governance" nell'arcipelago di sindacati, patronati, associazioni e partiti radicati sui territori, la nuova emigrazione, quella più densa di potenzialità nei settori della ricerca, della cultura e dell'imprenditoria agisce ancora in maniera frammentata.

Oggi, la sfida della rappresentanza è prima di tutto sfida di costruzione di reti. Gli italiani nel mondo devono trovare il giusto riconoscimento all'interno del Partito Democratico. Bisogna dare forma ad una nuova politica per gli italiani all'estero ed il Pd deve essere il principale promotore di queste istanze.

Per questo ho deciso di candidarmi alla segreteria nazionale del Partito democratico e chiedo il tuo sostegno attraverso il voto alle primarie. Tutti gli italiani all'estero che hanno la tessera del PD hanno infatti la possibilità di votare presso il proprio circolo Pd di riferimento. Ti invito a consultare il mio sito internet - www.giannipittella.it - per conoscere il mio programma politico e per seguire le mie iniziative. Se vuoi sostenere anche tu la mia candidatura attivamente e creare un "Comitato Pittella" nella tua città puoi fare riferimento per avere maggiori informazioni e supporto al "Comitato Pittella Estero" di cui trovi i riferimenti in calce.

Ti ringrazio, Gianni Pittella



Gianni Pittella

Comitato Pittella Estero pittellaeuropa@gmail.com
www.giannipittella.it <https://www.facebook.com/#!/giannipittella>

NOTE TRISTI

Cordoglio per la scomparsa di Nino Lualdi

CARACAS - Dolore e costernazione ha provocato nella nostra Collettività la improvvisa scomparsa del caro amico Nino Lualdi, fratello di Franco Presidente della Casa d'Italia di Caracas. Il nostro amico Nino è stato colto da un repentino malore mentre era a Torino. I fratelli Lualdi, assai apprezzati nell'ambito della Collettività italiana del Venezuela per aver sempre collaborato strettamente a fini benefici, fanno parte della storia della nostra emigrazione in questa terra d'accoglienza.

La "Casa d'Italia" emblematica Centro d'italianità presieduta da Franco Lualdi ha visto durante anni passare attraverso i suoi storici saloni le personalità più insigni della nostra Collettività. Nonostante tanti momenti avversi, la famiglia Lualdi è stata e seguita ad essere presente tra noi che da queste colonne ne abbracciamo il dolore esprimendo ai fratelli Lualdi, ai familiari tutti del caro amico scomparso, le sincere condoglianze del nostro giornale.

Tino Danesi: un altro amico scomparso per sempre

CARACAS - Non vorremmo mai scrivere sulla repentina scomparsa dei nostri amici, soprattutto quando sono stati sempre presenti nella bella storia della Collettività italiana del Venezuela. E, questa volta, purtroppo, si tratta di Tino Danesi. Colpito da un efisema polmonare, l'ex Presidente del Centro Italiano Venezuelano di Caracas ci ha lasciato per sempre assieme ai tanti bei ricordi. Oltre venti anni fa, appunto, presiedeva il Centro Italiano e lo ha fatto con brio, iniziativa, simpatia... Lo ricordiamo sempre sorridente e pronto ad assumere nuove e simpatiche iniziative affinché i Soci del Centro Italiano Venezuelano si sentissero soddisfatti ed in "casa propria". Tino aveva settantatré anni ed è venuto meno a causa di un efisema polmonare. Lo ricorderemo sempre come un grande simpatico amico. Lascia la moglie Carla ed i suoi tre figli ai quali vanno le nostre più sentite condoglianze.

MARO'

Fucilieri in videoconferenza Ancora periodi duri da affrontare

ROMA. - La storia infinita dei marò trattenuti in India da 624 giorni torna in primo piano nel giorno della festa delle Forze Armate senza grandi novità, ma con l'assicurazione della continuità dell'impegno da parte di Giorgio Napolitano, la convinzione di Emma Bonino che qualcosa si stia muovendo e la determinazione di Mario Mauro a farli tornare a casa con onore. Massimiliano Latorre e Salvatore Girone, in videoconferenza da New Delhi, fermi e seri, ricordano - a sé stessi prima di tutto - che ci saranno ancora da affrontare "periodi duri". Consapevoli, non potendo fare altro, di "quanta strada il governo deve fare per raggiungere il traguardo" di farli "tornare a casa". Il presidente della Repubblica, nell'intervento per il 4 novembre, non nasconde l'"odissea" dei fucilieri italiani ma ci tiene a ricordare che "non cessiamo di operare tenacemente per riportarli a casa". E' "fiduciosa" la titolare della Farnesina che ritiene che "alcune cose si stiano muovendo", ma non tralascia, ad una volta, di ribadire che il "dossier ereditato" ha "grandi complessità" e "grandi contraddizioni". Sulla stessa lunghezza d'onda, Bonino sottolinea che il governo "finalmente parla con una voce". Anche il ministro della Difesa Mauro rileva la "forza e determinazione" del lavoro perché i marò torneranno "a casa con onore" e mette l'accento sui "sacrifici dei loro familiari". All'ondata di rassicurazioni si unisce l'inviato speciale del governo per la vicenda, Staffan de Mistura, perché non si dimentichi che il lavoro "è costante, determinato e pressante anche quando avviene con discrezione e senza rumore". Affermazioni che non convincono Ignazio La Russa che chiama in causa l'"assenza di un vero impegno di tutto il sistema Italia" e una questione della "dignità nazionale". Insoddisfatta e insofferente anche la "comunità" dei sostenitori dei marò che si è data appuntamento per una "Tweet storm", una tempesta di tweet per chiedere il rientro di Latorre e Girone che "l'Italia ha dimenticato a noi non lo faremo". "Marò", "italiaalzalavoce", "liberisubito" e "nondimentichiamoli" sono gli hashtag della rivolta web. Ed è di ieri la notizia che Latorre ha un'infezione intestinale, forse contratta nel carcere di Kochi, e per la quale potrebbe essere necessario un intervento chirurgico, magari in Italia. Forse la possibilità più concreta di tornare rapidamente, almeno per lui, passa da qui.

(Eloisa Gallinaro/ANSA)

"L'anniversario del 4 novembre è per tutti noi la ricorrenza per eccellenza, che viene rafforzata nella sua alta valenza evocativa dal valore dell'Unità nazionale"

L'ammiraglio Binelli, italiani grati alle Forze Armate

Napolitano depone corona all'Altare della Patria



Il Capo dello Stato ha dapprima ricevuto gli onori delle forze armate schierate sulla piazza. Poi, dopo l'Inno di Mameli, due corazzieri hanno portato la corona in cima alla scalinata. Subito dopo il 'silenzio', l'atteso passaggio delle Freccie Tricolori. Ai margini della piazza, chiusa al traffico per il tempo della cerimonia, centinaia di persone, romani e turisti, hanno seguito la cerimonia applaudendo l'arrivo di Napolitano.

delle Forze Armate del secondo dopoguerra, nei diversi teatri di crisi all'estero per garantire la sicurezza, il rispetto dei diritti fondamentali e l'assistenza delle popolazioni. Dal Maresciallo Capo dell'Arma dei Carabinieri Pio Semproni, caduto in Eritrea nel 1950, passando per le 19 vittime dell'attentato di Nassiriya in Iraq del 2003 - del quale proprio il 12 novembre prossimo commemoreremo il decennale -, fino al sacrificio del Maggiore Giuseppe La Rosa nell'attentato dell'8 giugno scorso a Farah in Afghanistan, i nostri militari hanno pagato un prezzo altissimo nell'adempimento del proprio dovere, in una proiezione avanzata della salvaguardia della stabilità e della pace, per il bene comune". "Un impegno diversificato - prosegue il capo di stato maggiore della Difesa - che vede oggi le Forze Armate agire con tutte le proprie articolazioni operative e logistiche fianco a fianco ed alla pari con quelle dei Paesi tecnologicamente più avanzati. Circa 6.000 militari tra Soldati, Marinai, Carabinieri e Finanziari oggi sono impegnati nell'ambito di 34 missioni in 23 Paesi e nei mari vicini e lontani contribuendo con straordinaria umanità, professionalità, profonda dedizione ed incondizionato senso del dovere alla difesa della pace e della stabilità, al servizio dell'Italia e della comunità internazionale. A Loro voglio esprimere il mio più affettuoso ringraziamento ed il mio pieno apprezzamento".

4 NOVEMBRE

Anche in Afghanistan l'omaggio ai Caduti

HERAT. - Anche i militari italiani di stanza in Afghanistan hanno reso omaggio ai caduti in guerra in occasione del Giorno dell'Unità Nazionale e della Giornata delle Forze Armate italiane. Con tre diverse cerimonie, rispettivamente al quartier generale Nato di Kabul, a Camp Arena, sede del comando regionale Rc West di Herat e a Shindand, dove è dislocata la Transition Support Unit "Center" (a guida 183/o "Nembo" di Pistoia), i soldati italiani hanno osservato un minuto di silenzio per ricordare le vittime delle guerre, in particolare i 53 militari che hanno perso la vita in Afghanistan da quando è iniziata la missione Isaf. Alla cerimonia di Kabul, presieduta dal generale di Corpo d'Armata, Giorgio Battisti, capo di stato maggiore di Isaf nonché "Senior representative" in Afghanistan, hanno partecipato anche le più alte cariche militari e civili della coalizione, il capo di stato maggiore della Difesa afgana, generale Sher Mohammed Karimi e personale dell'Ambasciata italiana a Kabul. Il momento più sentito della cerimonia è stata la deposizione di una corona in onore dei caduti, di ieri e di oggi, portata dal maggiore dell'Esercito italiano Massimiliano Erra e da un suo parigrado austriaco Rupert. "Oggi, dopo circa 100 anni, il 4 novembre assume una connotazione ancora più significativa - ha detto Battisti -. Nazioni con lingue, culture e tradizioni diverse, una volta contrapposte, sono ora unite nella lotta contro il terrorismo internazionale con forza e determinazione, in modo da assicurare i valori essenziali della democrazia e la libertà e la stabilità duratura dell'Afghanistan". Il generale Joseph Dunford, comandante di Isaf, nel suo discorso, ha ribadito che il contributo dell'Italia



è stato e continua ad essere assolutamente fondamentale per evitare la frammentazione dello stato afgano e per garantire un Paese stabile, sicuro e unificato. Le celebrazioni del 4 novembre a Kabul sono partite prima con una corsa campestre di 5 chilometri, svolta all'interno del perimetro del comando, e alla quale hanno partecipato oltre 300 tra militari e civili in servizio nell'area di Kabul. La cerimonia di Herat è stata invece presieduta dal generale di Brigata, Michele Pellegrino, della Brigata Aosta di Messina e comandante del Regional Command West, l'area di responsabilità italiana in Afghanistan. Il generale ha prima letto il messaggio del presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano, poi ha deposto una corona di fiori al monumento dei caduti di Camp Arena, mentre il personale schierato osservava un momento di raccoglimento. Lettura del messaggio del presidente Napolitano e minuto di silenzio anche a Shindand.



CIRCOLO ITALIA
Barquisimeto, Venezuela

Barquisimeto, 02 Novembre 2013 prot: 002/20-2013

95 ANNIVERSARIO DELLA VITTORIA GIORNATA DELLE FORZE ARMATE ITALIANE

Cari Conazionali ed Amici,

Gloriosi Anniversari si sommano in questi giorni di Novembre per ricordarci episodi della nostra Storia ricca di esempi ai quali attingere per mantenere e rafforzare l'orgoglio di sentirsi italiani:

95 anni fa a Vittorio Veneto si suggellava la Vittoria nella Prima Guerra Mondiale, con il sacrificio di 600.000 Caduti e più di 2.5 milioni di mutilati ed invalidi, e la recupero di Terre Irredente.

71 anni fa a El Alamein si combatteva una cruenta e sfortunata battaglia che, perdendola, diede lustro ai nostri Combattenti.

10 anni fa, il 12 Novembre 2003, a Nassiriya, Irak, un proditorio e criminale attentato tolse la vita a 17 militari italiani e 2 civili, fra i quali il Carabiniere Italo-Venezolano ORAZIO MAJORANA, nato a Caracas da genitori siciliani colà emigrati.

Raccogliamoci in un momento di riflessione, non per esaltare la guerra, ma per onorare il sacrificio di tanti Caduti che sono espressione del nostro Popolo.

Vada un deferente e commosso pensiero a quanti diedero la loro vita nel lungo percorso che ci porta dall'Unità d'Italia fino ad oggi attraverso le Guerre combattute e le Missioni in Libano, Balcani, Somalia, Irak, Afghanistan etc; come pure un accorato appello affinché cessi la odiosa detenzione, in India, da ormai 622 giorni, dei nostri Marò.

W le Forze Armate Italiane, W l'ITALIA

Un cordiale saluto a tutti voi!

Il Presidente del Circolo
Sergio ZONCA



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci
Arianna Pagano
Yessica Navarro

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Ludovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministracione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@vokeditalia

La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, Zda. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@canv.net

"La testata fruísce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNCRONOS, AISE, GRTV, Migrant Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagnoni, Emme Emme.



El canciller de la República, Elías Jaua Milano tiene previsto revisar los compromisos existentes entre Venezuela y México, reactivar las relaciones binacionales con el propósito de modernizar y fortalecer el diálogo político y de cooperación. Asimismo, se espera que los cancilleres conversen sobre diversos temas en el ámbito bilateral y multilateral como la candidatura de Venezuela como Miembro no Permanente del Consejo de Seguridad de las Naciones Unidas para el período 2015-2016.

Jaua llega a México para reactivar relaciones

MÉXICO- El ministro de Relaciones Exteriores, Elías Jaua, arribó este lunes a México para dar cumplimiento a una visita oficial y reunirse con su homólogo de ese país, José Antonio Meade Kuribreña. El encuentro forma parte de la agenda y compromisos adquiridos por la Subsecretaría para América Latina y el Caribe de los Estados Unidos Mexicanos, Vanessa Rubio, y la viceministra de Relaciones Exteriores para América Latina y el Caribe de Venezuela, Verónica Guerrero, en octubre de este año, informó más temprano la diplomacia venezolana. De acuerdo con la nota de la Cancillería, se tiene previsto revisar los compromisos existentes entre ambos gobiernos y reactivar las

relaciones binacionales para modernizar y fortalecer el diálogo político y de cooperación. La agenda contempla el intercambio de contenidos culturales y educativos entre el Instituto Morelense de Radio y Televisión y la Radio y Televisión pública de Venezuela, así como la cooperación en materia turística y servicios aéreos; la reactivación de la Misión Milagro y la intervención a niños mexicanos en el Hospital Cardiológico Infantil, ubicado en Caracas, entre otros asuntos económicos y comerciales. Asimismo, se espera que los cancilleres conversen sobre diversos temas en el ámbito bilateral y multilateral como la candidatura de Venezuela como Miembro no

Permanente del Consejo de Seguridad de las Naciones Unidas para el período 2015-2016. El Consejo de Seguridad de la ONU está integrado por 15 miembros, de los cuales cinco son permanentes: Rusia, China, Estados Unidos, Francia e Inglaterra; y los otros 10 son no permanentes y se eligen de cinco en cinco cada año para períodos de dos años como representantes regionales. Para el año 2014 se elegirán los miembros no permanentes que sustituirán para el período 2015-2016 a Australia, Luxemburgo, República de Corea, Rwanda y Argentina, este último podría ser reemplazado por Venezuela -en el caso de resultar electo- para representar al Grupo de América Latina y El Caribe (Grulac) ante este organismo de la ONU.

ALAV

Desmiente restricción en la venta de boletos aéreos

Caracas- El presidente Ejecutivo de la Asociación de Línea Aéreas de Venezuela (Alav), Humberto Figuera, desmintió que la venta de boletos aéreos se encuentre restringida hasta el mes de septiembre de 2014. Dijo que es imposible que las aerolíneas mantuvieran restringido su inventario hasta referida fecha. Reveló que los destinos internacionales más solicitados para diciembre son Lisboa, Madrid, Italia, Perú, Miami y Colombia. Entre tanto, indicó que a pesar de la Comisión de Administración de Divisas (Cadi) liquidó a varias empresas, pero aún adeudan 2.400 millones de dólares a varias aerolíneas internacionales. Manifestó su preocupación debido a que las líneas nacionales no cuentan con divisas para la compra de aviones y repuestos. Apuntó que 80% de los gastos de las líneas aéreas son en dólares. "Pido a cadi que haga un esfuerzo para pagar a las líneas aéreas nacionales", aseveró Figuera. Apuntó que los denominados "raspacos" generan una pérdida de posibilidades para que otras personas viajen y además, ocasionan gastos a las líneas en comida y combustible, entre otros. "Entre 15 y 20% de los boletos son objeto de reembolso mensual", señaló.

BCV

Realiza este martes nueva convocatoria del Sicad

Caracas- El Banco Central de Venezuela (BCV) realizará este martes la séptima convocatoria del Sistema Complementario de Administración de Divisas (Sicad), indicó en un comunicado de prensa. "Continúa así la estrategia puesta en marcha por el Ejecutivo nacional para consolidar el acoplamiento del flujo de divisas a los requerimientos reales del aparato productivo y atender necesidades de la población", agrega el texto. Durante la sexta subasta del Sicad, que se realizó la semana pasada, se otorgaron 97,5 millones de dólares para empresas relacionadas con sectores estratégicos como alimentos, manufactura, salud, automotor y tecnología. También se adjudicaron 3,6 millones de dólares para atender requerimientos de divisas de personas naturales para gastos relacionados con estudios en el exterior, recuperación de la salud, investigaciones científicas, cultura, deporte y otros casos de especial urgencia, así como para gastos relacionados con el pago de bienes requeridos para la prestación de servicios profesionales. El Ejecutivo Nacional ha anunciado que tiene previsto subastar al menos 100 millones de dólares semanalmente a través del Sicad, que funciona como mecanismo alterno a la Comisión de Administración de Divisas (Cadi). También ha ratificado en diversas oportunidades que el país cuenta con los dólares que necesita para el normal funcionamiento de la economía.

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Aposile dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
---	---

PROMOCIÓN ANIVERSARIO

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goirani 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



BREVES

Hoy, AN discutirá el Proyecto de Ley de Presupuesto para el Ejercicio Fiscal 2014

La Junta Directiva de la Asamblea Nacional (AN) convocó a sesión ordinaria este martes 05, desde las 2:00 de la tarde, en el Palacio Federal Legislativo, en Caracas.

De acuerdo con información publicada en el portal del Parlamento, el orden del día incluirá la discusión de trece créditos adicionales, dos de ellos dirigidos a los diferentes ordenadores de compromisos y pagos de la Administración Pública y sus entes adscritos. Se prevé que se lleve a cabo la primera discusión del Proyecto de Ley de Presupuesto para el Ejercicio Fiscal 2014, además de la primera discusión del Proyecto de Ley Especial de Endeudamiento Anual para el Ejercicio Fiscal 2014.

FAPUV planifica concentración para el 14 de Noviembre

Presidenta de la Federación de Asociaciones de Profesores Universitarios de Venezuela, Lurdes Ramírez de Viloria, señaló este lunes que la concentración se dará debido a que el Gobierno no dio respuesta a la homologación.

Destacó a Unión Radio que el Ejecutivo Nacional no ha dado respuesta a los casos de homologación después que ellos mismos firman que eso está vigente, de igual forma hizo referencia a que a las universidades les aprobaron un presupuesto para el 2014 mas deficitario que el del 2013.

Viloria afirmó que de no tener respuesta por parte del Gobierno después del 14 de noviembre harán un referéndum consultivo para estudiar si vuelven a suspender las clases.

La concentración que se tiene prevista se realice en la Ciudad de Caracas contará con la presencia de docentes, estudiantes y autoridades.

Feporcina ofrece satisfacer demanda de pernil en diciembre

La Federación Venezolana de Porcicultura (Feporcina) ofreció este lunes plenas garantías de abastecimiento de carne de cerdo (pernil) para satisfacer la alta demanda del producto en todo el país que tradicionalmente se presenta durante la temporada decembrina.

Alberto Cudemus, presidente de la institución, resaltó que la producción anual de cerdo asciende a las 240 mil toneladas, resultado del trabajo conjunto entre los productores agrupados en el sector privado y aquellos financiados por el Gobierno Nacional, que permiten garantizar la distribución y venta de pernil.

"Solamente en Feporcina somos alrededor de 1.987 productores y aparte hay otros 20 mil productores que cuentan con entre 1,5, 10, 15, 20 cerdos que es carne que va para el mercado y hay que reconocerlos", señaló Cudemus, entrevistado este lunes en el programa Entre periodistas transmitido por Televen.

PPT y PCV piden a Cadivi publicar lista de empresas fantasmas

El Partido Comunista de Venezuela (PCV) y Patria Para Todos (PPT) insistieron este lunes en pedirle a Cadivi que publique la lista de empresas fantasmas que hicieron solicitudes fraudulentas de divisas.

"Pedimos que se hagan públicas las más de 90 mil empresas de maletín y los nombres de sus dueños, sin hacer consideraciones políticas", declaró Yul Jabour, diputado y vocero del PCV.

El llamado en el PPT lo hizo Ilenia Medina, integrante del secretario nacional: "Toda esta información debe ser publicada en detalle, caiga quien caiga".

XXIII Exposición Latinoamericana del Petróleo (LAPS) 2013

Del 6 al 8 de noviembre se estará realizando la edición número veintitrés de la Exposición Latinoamericana del Petróleo (LAPS) en Maracaibo. Este gran evento de integración y actualización reúne a representantes de más de 30 países en el marco del Congreso Integral de Hidrocarburos.

El salón Venezuela del Palacio de Eventos de Maracaibo será el escenario para dos eventos en simultáneo: La XXIII Exposición Latinoamericana del Petróleo, enmarcada en el Congreso Integral de Hidrocarburos, cuya edición "Retos y Oportunidades en el Sector de los Hidrocarburos en Venezuela", reunirá empresas del sector público y privado en un encuentro para promover las oportunidades de negocio y la participación activa de entes gremiales.

El Vicepresidente del Psuv, Diosdado Cabello advirtió que si la oposición atenta contra Nicolás Maduro, "habrá una respuesta inmediata (...). Cuando el pueblo salga, sabe adónde va a ir"

Cabello: "Empresa que se pare, vamos a tomarla"

COJEDES- El vicepresidente del Partido Socialista Unido de Venezuela, Diosdado Cabello, mantuvo reunión con los integrantes de las Unidades de Batalla Hugo Chávez (Ubch) del estado Cojedes.

Manifestó que en Venezuela hay 13.683 integrantes de las Unidades de Batalla Hugo Chávez (Ubch) y que cada una de ellas está constituida por 40 personas para dar un total de 547.320.

"547.000 patriotas que están allí para defender la revolución bolivariana, no se confundan con nosotros señores amargados, cuidado que se ponen a llamar a paro a empresas" advirtió a la oposición venezolana al tiempo que aseguró que "Empresa que se pare en cualquier lugar, las Ubch y el pueblo trabajador a la calle a tomarlas".

En otro orden de ideas, Diosdado Cabello instó a los candidatos y candidatas socialistas para las elecciones municipales del próximo 8 de diciembre a comprometerse con el pueblo para trabajar en conjunto con las autoridades regionales y nacionales de la Revolución Bolivariana, como un solo gobierno.

"Su compromiso no puede ser ni con grupos políticos, ni económicos, ni con el pasado. El compromiso es con el pueblo de cada uno de los municipios", recalcó el dirigente, tras señalar que es el pueblo venezolano el que tiene derecho a exigir el compromiso de las autoridades.

Al recordar los casos de corrupción en los que se



ve inmersa la derecha y el desgobierno en el estado Miranda, Cabello llamó al pueblo imaginarse qué pasaría en las localidades si la oposición triunfa en los comicios del 8-D o si sobrepasa en números a la Revolución Bolivariana. "Sería triste para el pueblo de Venezuela, se dedicaría solo a conspirar y hacer riquezas entre ellos", dijo. Cabello recordó el caso de Oscar López Colina, miembro de Primero Justicia (PJ) y director de Despacho de la Gobernación de Miranda, quien es investigado por blanqueo de capitales.

Trilogía del mal

Cabello enfatizó que hay que seguir identificando a los integrantes de la llamada "trilogía del mal". "Hay que ponerle cara al fascismo" compuesto por "el esquizofrénico de Leopoldo López, la señora María Machado,

aunque a ella le gusta que le digan María Corina, porque María suena muy pueblo, y el asesino Enrique Capriles".

"Ellos son los que trabajan para dejar al pueblo sin comida, sin luz, sin agua (...). Esa es una receta que les dio el malnacido de JJ Rendón. El pueblo sabe quiénes son, pero necesita recordar", acotó. El vicepresidente del Psuv advirtió que si la oposición atenta contra Nicolás Maduro, "habrá una respuesta inmediata (...). Cuando el pueblo salga, sabe adónde va a ir".

Aseguró que el oficialismo no espía a nadie, como en caso de Estados Unidos. "Nosotros no espíamos a nadie, pero sabemos lo que ustedes (oposición) hacen. Es imposible no saberlo, porque dejan el rabo afuera. Nosotros sabemos dónde viven, qué hacen y con quiénes se reúnen", dijo.

Señaló que María Corina

Machado viajó a "escondidas" recientemente a Colombia. "Ni su mamá sabía que ella estaba allá. Que desmienta que pertenece a la trilogía del mal, que la tienen en Estados Unidos con el tridente más alto", aseveró.

Sobre el Viceministerio de la Suprema Felicidad, Cabello bromeó y dijo que a la oposición "no le gusta eso, porque son unos amargados. Ustedes le hablan a ellos de felicidad, y es como si le mostrara al diablo agua bendita".

Celebró la designación de un viceministro para coordinar todas las misiones. "Nos hubiésemos preocupado si ellos (la oposición) comienzan a hablar de felicidad para el pueblo. Para la derecha los pobres son una cifra, no tienen rostro". "Acompañamos ese viceministerio y lo acompañaremos en la calle para llevar la máxima felicidad a nuestro pueblo", reiteró.

CNE

La Feria Electoral iniciará este jueves en todos los municipios

CARACAS- Jazmín Jaime, directora del Consejo Nacional Electoral (CNE) en el Distrito Capital, anunció que este jueves inicia la Feria Electoral en la jurisdicción, actividad que se realizará también en todo el territorio nacional a partir de esta semana y se mantendrá hasta un día antes de la jornada electoral. En una entrevista para Vene-

zolana de Televisión (VTV), Jamie indicó que en los puntos determinados los electores podrán "acercarse y ensayar los votos correspondientes a su circunscripción". En tal sentido, informó que se destinarán 25 locaciones dentro del sistema Metro de Caracas y 8 locaciones en la superficie de la ciudad para la Feria Electoral.

El horario será de 7 días a la semana, de 8 a.m. a 4 p.m. en algunos puntos y de 9 a.m. a 5 p.m. en otros. "Las boletas van a ser distribuidas de acuerdo a la circunscripción", especificó Jaime. El 8 de diciembre los electores deberán votar en algunas circunscripciones hasta 12 veces para elegir a sus alcaldes y concejales en la

elección municipal. De allí la importancia de que los electores se acerquen a estas ferias. Los ciudadanos eligen el 8 de diciembre 2.972 cargos, entre alcaldes y concejales. En algunas de las 726 circunscripciones, los votantes deberán sufragar entre 3 y 12 veces, dependiendo del número de cargos.

LA GIORNATA POLITICA

La fragilità delle larghe intese

Pierfrancesco Frerè

ROMA. - La sopravvivenza del governo si gioca su molti fronti, da quello economico alla tenuta della compagine ministeriale (e ciò spiega la strenua difesa da parte del premier del ministro della Giustizia Anna Maria Cancellieri). Ma non c'è dubbio che il principale sia quello politico, in particolare il Pdl. Al di là della tranquillità di rito, Enrico Letta non può che seguire con preoccupazione il braccio di ferro in corso tra Silvio Berlusconi ed Angelino Alfano. Al Cavaliere che lamenta di aver perso le elezioni a causa del "centro" di Monti, Fini e Casini, l'ex deflino risponde che proprio questa è una buona ragione per riassorbire i centristi in un "grande centro-destra" che riprenda l'ispirazione vincente del 1994 e del 2001 e che abbandoni l'idea perdente dello "splendido isolamento". Secondo Alfano è impensabile consentire agli ultranzisti di prendere il timone, serve piuttosto pensare alle primarie (che secondo i sondaggi sono auspiccate dalla maggioranza degli elettori del Pdl). Certo, si tratta di un modo implicito per dire che è giunto il momento di pensare alla successione, soprattutto adesso che la decadenza del Cavaliere si avvicina ineluttabilmente a grandi passi. I falchi respingono tale ragionamento: a loro giudizio il vero estremismo è quello delle tasse (Capezone) e la ricerca di un leader è l'unico problema che il Pdl-Fi non ha. Il che è solo in parte vero perché nel momento in cui Berlusconi non farà più parte del Senato e dovrà scontare l'affidamento ai servizi sociali, una questione operativa si porrà comunque. Il Cavaliere ha convocato Alfano ad Arcore per un chiarimento finale ma la storia non sembra affatto ai titoli di coda. Il ministro dell'Interno ha fatto tappa al Quirinale (una visita significativa nello spirito delle larghe intese sottoscritte all'atto della ricandidatura di Napolitano) e i suoi fanno sapere di non voler accettare un partito nordcoreano in cui non c'è spazio per il dissenso (Cicchitto). Il calcolo è quello dello sfinimento dello schieramento ultranzista una volta che si aprirà la pagina nuova del dopo-Cav: e del resto lo stesso Berlusconi è consapevole di avere peso contrattuale fino a quando riuscirà a tenere unita la sua creatura, e di non poter tentare il replay del caso Fini perché le condizioni oggi sono assai diverse. Perciò l'ex premier cerca di ingabbiare Alfano ma allo stesso tempo spinge per una revisione radicale della legge di stabilità su casa e cuneo fiscale. Il vero problema è che su questi punti potrebbe anche conseguire un successo: però ciò significherebbe rafforzare la posizione delle colombe governative le cui principali richieste sono stabilità dell'esecutivo, linea moderata del partito e criteri chiari di individuazione della futura classe dirigente. Per Letta lo sciamano sismico giunge anche dal Pd. Come dice Gianni Pittella, la battaglia congressuale sta rischiando di inquinare il caso Cancellieri: a testimonianza che lo scontro è senza esclusioni di colpi. Gianni Cuperlo ha espresso grande preoccupazione per il teseramento gonfiato, un giallo che non fa bene all'immagine del partito. Si torna poi a polemizzare sui voti mancati a Prodi nella corsa al Quirinale: i renziani respingono l'accusa di essere stati tra i franchi tiratori, parlano di un tentativo di infangare l'immagine del sindaco rottamatore. Ma è soprattutto sui risultati dei congressi locali che si registrano le liti più accese: al comitato Cuperlo che annuncia di aver ottenuto la maggioranza assoluta, i renziani rispondono che si tratta di dati falsi, invitando ad aspettare le cifre definitive. Sono tutte tensioni che dimostrano la fragilità delle larghe intese: uno schema che a destra e a sinistra si vorrebbe far saltare, non è chiaro se per correre alle urne o inseguire nuove formule. Un fatto è certo: se la maggioranza dovesse implodere, a giovarne sarebbe innanzitutto il vero terzo polo, il Movimento 5 stelle, che annuncia di aver dato il via alla campagna eurocritica e individua in questa Unione europea dei poteri oscuri la vera radice della crisi economica.

Dal rapporto "GreenItaly 2013. Nutrire il futuro" viene fuori la fotografia di un nuovo paradigma produttivo che esprime, nel nostro Paese, la parte propulsiva dell'economia

In Italia un'azienda su 5 investe in economia verde

ROMA. - "Non solo c'è un'Italia che ce la sta facendo con la green economy, ma l'economia verde può aiutare tutto il paese a farcela". Lo ha detto il ministro dell'Ambiente Andrea Orlando a Milano alla presentazione del quarto rapporto annuale "GreenItaly" di Unioncamere e della Fondazione Symbola, presieduta da Ermete Realacci. "I dati ci dicono che chi ha investito nella green economy - ha proseguito il ministro - ha resistito meglio alla crisi ed è riuscito ad intercettare meglio la ripresa. In questo settore si sono orientate aziende che hanno investito sull'innovazione, sulla tecnologia e sulla ricerca", ha aggiunto Orlando. E in effetti dal rapporto "GreenItaly 2013. Nutrire il futuro" viene fuori la fotografia di un "nuovo paradigma produttivo che esprime, nel nostro Paese, la parte propulsiva dell'economia: dall'inizio della crisi, nonostante la necessità di stringere i cordoni della borsa, più di un'impresa su cinque ha scommesso sulla green economy. Che è stata, quindi, percepita come una risposta alla crisi stessa, e non ha deluso le aspettative". L'economia verde oggi significa tre milioni di posti di lavoro e 3,7 mln ulteriori "green jobs" potenziali, con 100,8 miliardi di euro di valore aggiunto prodotto, in termini nominali, nel 2012, pari al 10,6% del totale. Secondo il rapporto GreenItaly 2013, sono 328 mila le imprese, pari al 22% del totale, che contro la crisi dal 2008 ad oggi hanno investito o stanno investendo per

A S.Agata dei Goti pronta la festa per "paisà Bill"

SANT'AGATA DEI GOTI (BENEVENTO). - E' stata ribattezzata come la "maratona di Sant'Agata dei Goti" la no stop in attesa del voto che decreterà il nuovo sindaco di New York, per la cui carica è in corsa l'italoamericano Bill De Blasio, il cui nonno materno era proprio di Sant'Agata dei Goti, in provincia di Benevento. La no stop, che prenderà il via oggi pomeriggio a partire dalle ore 16, è stata organizzata dal comitato civico composto dai parenti di De Blasio, da amministratori locali e cittadini, tra cui tanti giovani. Nella sede del Comune si è tenuta una riunione operativa, con a capo il sindaco Carmine Valentino. "Da domani pomeriggio (oggi, ndr) - dice il primo cittadino - in piazza Municipio, sede del Comune, e nell'annessa sala dell'ex cinema, ci riuniremo in tanti per attendere l'esito, ormai quasi scontato, della elezione di Bill De Blasio a sindaco della Grande Mela. Stiamo lavorando per mettere a punto gli ultimi dettagli per collegarci in diretta con lo staff di De Blasio. E' un momento importante - continua Valentino - non solo per la nostra comunità ma per l'intero paese. Bill, infatti, non ha mai dimenticato le proprie radici". Intanto nella cittadina sanita cresce la febbre elettorale: di ora in ora aumentano gli striscioni nei locali e sui balconi con la scritta "Bill De Blasio for Mayor", a dimostrazione che si è creato un tifo "bipartisan". Simpatizzanti di sinistra o di destra per 24 ore metteranno da parte le proprie simpatie parteggiando insieme per Bill a cui l'amministrazione comunale ha deciso di conferire la cittadinanza onoraria. Nel corso della notte, fa sapere il sindaco, non mancheranno le sorprese. Tra queste, non si esclude uno spettacolo di fuochi pirotecnici che si potrà ammirare nella notte non appena l'esito dello scrutinio per Bill De Blasio sarà ufficiale.

ridurre l'impatto ambientale e risparmiare energia. Da queste aziende quest'anno arriverà il 38% di tutte le assunzioni programmate nell'industria e nei servizi: 216.500 su un totale di 563.400. Con i posti di lavoro "verdi" che diventano protagonisti dell'innovazione e copriranno addirittura il 61,2% di tutte le assunzioni destinate alle

attività di ricerca e sviluppo in Italia. E il 42% del totale delle assunzioni under 30 programmate quest'anno verrà fatto proprio da quel 22% di aziende che fanno investimenti "green". Dagli eco-investimenti, secondo il rapporto, sono arrivati prima di tutto vantaggi nell'export: nel 2012 il 42% delle aziende manifatturiere (34 mila) green

ha esportato i propri prodotti, rispetto al 25,4% che non ha potuto farlo. E sempre nel manifatturiero, le aziende green che hanno prodotto innovazione nei loro prodotti o servizi sono sostanzialmente il doppio di quelle che non hanno investito (30,4% contro 16,8%). Dal punto di vista geografico a fare la parte del leone è il nord, dove si trovano il 52% di tutte le aziende green italiane, con la Lombardia che guida la classifica con le sue 60 mila imprese, pari al 18% del totale. Roma è invece la prima a livello di provincia, con il 20.450 imprese verdi, pari al 6,2% (seguita da Milano, Torino, Napoli e Bari). Nel Sud opera il 28,5% delle aziende che fanno o hanno fatto eco-investimenti, mentre il Centro è il fanalino di coda, con il 19,8%. A livello regionale, inoltre, il Veneto con 30.670 imprese che puntano sull'eco-efficienza (9,4%) è in seconda posizione davanti, a pari merito, dall'Emilia-Romagna e dal Lazio (28 mila imprese ognuna, 8,6%). Seguono Piemonte, Campania, Toscana, Puglia, Sicilia e le Marche. Secondo Ermete Realacci, presidente della Fondazione Symbola, nonché della Commissione Ambiente della Camera, "Bisogna scommettere sulla green economy perché la caduta congiunturale non c'è nell'export anche perché si è investito nell'innovazione, nella qualità e nella capacità di produrre 'bene'. Dire 'quando l'Italia fa l'Italia ce la fa' può sembrare uno slogan ma è vero".

SISMA L'AQUILA

L'Italia risarcisce l'Ue, no da Bruxelles

L'AQUILA. - In un dossier tre anni di indagine sul post-terremoto dell'Aquila e sull'uso dei fondi Ue. Lo ha redatto l'eurodeputato di Sinistra Unitaria Soren Sondergaard, membro della Commissione di controllo bilanci del Parlamento Europeo. Nel report - come riferito sul quotidiano "La Repubblica" che ha pubblicato i contenuti del documento - si palesa il rischio di richiesta di un risarcimento milionario nei confronti dell'Italia dall'Unione Europea. E scattano le polemiche. Su tutte, da registrare la critica arrivata direttamente dalla Commissione Europea che prende le distanze dal progetto di relazione di Sondergaard - lanciato dall'eurodeputato in questi giorni all'Aquila - definendolo "confuso". Bruxelles respinge le insinuazioni su mancati controlli e giudica "infondate" le critiche sul possibile uso futuro della abitazioni del progetto "CASE". Sondergaard punta l'attenzione sul reddito che i 4.500 alloggi costruiti per gli sfollati del sisma 2009 potrebbero generare se affittati. In questo caso, secondo l'eurodeputato, si trarrebbe profitto dalle risorse provenienti



dal Fondo di solidarietà Ue e l'Italia potrebbe trovarsi a dovere restituire una parte, 350 milioni di euro sui circa 500 elargiti. Un punto sul quale la Commissione Europea è lapidaria: "Anche se il progetto edilizio 'CASE' dovesse in futuro generare delle entrate - si legge nella posizione espressa in serata - ciò sarebbe di gran lunga compensato dagli ingentissimi oneri finanziari complessivi che gravano sulle autorità italiane a causa del

terremoto". La Commissione precisa che il regolamento sul Fondo europeo di solidarietà "non contiene disposizioni che escludano tale possibilità", quella cioè di un futuro uso a fini di profitto di tali abitazioni. Giovedì 7 novembre prossimo le conclusioni della relazione parlamentare sul rapporto della Corte dei Conti europea sul terremoto dell'Aquila saranno dibattute dalla Commissione bilanci (Cont) a Bruxelles. Sondergaard nel dossier

parla di "soldi spesi male", di un centro storico "fantasma", di una ricostruzione "incredibilmente tardiva" e di un costo aggiuntivo per ogni appartamento del "158% in più del valore di mercato" e del "42% degli edifici è stato realizzato con i soldi dei contribuenti europei (e non con quelli del Governo italiano, come ha sempre sostenuto l'ex premier Silvio Berlusconi)". Sul fronte politico interno, la senatrice abruzzese del Pd, Stefania Pezzopane chiede che il Governo italiano "riferisca immediatamente in Parlamento" mentre il deputato abruzzese di Sel, Gianni Mellilla, vuole "l'istituzione di una commissione di inchiesta sull'uso del denaro dei contribuenti italiani e europei". Sul dossier interviene il procuratore della Repubblica dell'Aquila, Fausto Cardella, anche procuratore distrettuale antimafia, secondo il quale "da una prima lettura non ci sono spunti nuovi, almeno per quanto di competenza della Procura, si parla di passato, anche se l'atteggiamento di vigilanza e attenzione contro le infiltrazioni mafiose nell'Aquilano è sempre massimo".

Alla sua prima uscita pubblica dalla deposizione a luglio, Mohamed Morsi ha apertamente sfidato i suoi giudici nell'aula bunker in un clima surriscaldato

Sfida di Morsi in tribunale Io sono il presidente

IL CAIRO. - "Io sono il legittimo presidente. Questo tribunale è illegale e sta coprendo un golpe militare". Alla sua prima uscita pubblica dalla deposizione a luglio, Mohamed Morsi ha apertamente sfidato i suoi giudici nell'aula bunker in un clima surriscaldato. E in apertura del processo per incitamento alla violenza e omicidio insieme ad altri quattordici dirigenti della Fratellanza, il primo presidente eletto dei Fratelli musulmani in Egitto si è rivolto così al presidente della corte: "Ricordati che sono il tuo presidente!". L'udienza, aperta in ritardo perché Morsi si è rifiutato di indossare la tuta bianca riservata ai detenuti sotto processo, si è conclusa nel giro di qualche minuto, dopo due sospensioni, sull'onda delle contestazioni provenienti dalla gabbia degli imputati. In un breve video mandato in onda dalla televisione di Stato, Morsi è apparso in buona forma fisica, in blazer blu e camicia bianca senza cravatta, mentre gli altri imputati, tutti con la tuta bianca, davano le spalle ai giudici alzando in alto, in segno di sfida, la mano con quattro dita a indicare il simbolo di Rabaa el Adaweya, la piazza dei sostenitori di Morsi sgomberata a forza ad agosto. Il processo per le violenze esplose al palazzo presidenziale di Ittihadaya lo scorso dicembre - nelle quali almeno sette manifestanti hanno perso la vita - è stato rinviato all'8 gennaio, per consentire alle parti di studiarsi le carte processuali, hanno spiegato alcune fonti. Morsi, che sembra abbia rivisto la sua scelta

USA

Con Gps lavoratori a distanza sempre controllati

NEW YORK. - L'occhio del capo è sempre vigile, anche per i lavoratori a distanza: grazie a dispositivi Gps installati sugli smartphone dei dipendenti di alcune aziende americane, si possono controllare tutti gli spostamenti effettuati. Secondo quanto rivelato dal quotidiano Wall Street Journal, alcune società hanno deciso di migliorare le prestazioni dei loro lavoratori a distanza inserendo tali dispositivi satellitari per controllare movimenti 'non permessi' come soste troppo lunghe o appuntamenti fuori programma. Uno studio dell'istituto di ricerca Aberdeen Group sulle nuove tecnologie applicate al lavoro, mostra che il 37% delle società i cui dipendenti lavorano anche all'esterno degli uffici utilizzano sistemi di localizzazione attraverso dispositivi mobili o installati sui mezzi di trasporto. E se molti considerano questi controlli come una violazione della privacy, i datori di lavoro li vedono invece come misure di sicurezza che contribuiscono a ridurre furti, aggressioni sui dipendenti ed incidenti. Inoltre, negli Stati Uniti non c'è alcuna legge federale che limiti l'uso di Gps per monitorare i dipendenti: soltanto Delaware e Connecticut chiedono ai datori di lavoro di comunicare l'eventuale uso di tali dispositivi.



di non designare un collegio difensivo, ha lasciato l'Accademia di polizia in elicottero per essere trasportato alla prigione di Borg el Arab ad Alessandria, scelta perché lontana da centri densamente abitati e dagli altri leader

della Fratellanza, anch'essi detenuti e sotto processo. Centinaia di supporter del deposto presidente hanno bloccato la zona attorno alla Corte costituzionale e hanno manifestato nei pressi dell'Accademia di polizia. Taffe-

rugli sono scoppiati al Cairo e ad Alessandria e momenti di tensione si sono registrati quando i mezzi di alcune truppe televisive che seguivano dall'esterno il processo, ma non si sono viste le proteste di massa che i movimenti pro Morsi avevano indetto per l'occasione. Nella breve udienza del processo che lo vede imputato a fianco di esponenti di primo piano della Fratellanza e del suo partito, come Essam el Eryan e Mohammed el Beltagui, Morsi si è rivolto al presidente della Corte mettendone in discussione la legittimità. "Questo non è un tribunale competente, c'è stato un golpe militare e sono i leader di questo putsch che andrebbero processati", ha scandito Morsi, mentre nell'aula bunker, dove macchine fotografiche, telecamere e telefonini erano rigorosamente vietati, scoppiava la bagarre fra pro e anti Morsi. Non era presente, invece, la famiglia dell'ex presidente rimasto al potere esattamente un anno e accusato da vasti strati della popolazione egiziana di aver voluto accentrare tutto il potere nelle mani della Fratellanza, portando il paese sull'orlo del baratro economico. "Non siamo andati in aula perché il tribunale è illegittimo", ha spiegato il figlio Osama, affermando che la famiglia ha ricevuto una sola telefonata dal padre durante il periodo di detenzione in una località segreta. Una detenzione che non sembra, però, avere indebolito la determinazione di Morsi a farsi considerare come il legittimo presidente dell'Egitto.

(Danila Clegg/ANSA)

DATAGATE

Brasile ha spiato diplomatici stranieri



SAN PAOLO. - Anche il Brasile finisce nella lunga lista dei paesi "spioni". L'Agenzia brasiliana di Intelligence (Abin) avrebbe spiato le attività di diplomatici stranieri accreditati nel paese: a rivelarlo è il quotidiano Folha de São Paulo, in base a un rapporto interno dell'organismo nel quale si descrivono in dettaglio tre operazioni svolte nel biennio 2003-2004 e riferite a rappresentanti di Russia, Iran e Iraq. Come sottolinea il giornale - solitamente critico con il governo di Dilma Rousseff - si è trattato di operazioni "con caratteristiche modeste, nemmeno lontanamente comparabili con la sofisticazione della National Security Agency (Nsa) americana" del cosiddetto Datagate, che ha innescato una crisi politica fra Brasilia e Washington. In segno di protesta, Dilma Rousseff ha annullato in settembre una sua missione negli Usa. Il quotidiano fa però notare che "il governo brasiliano, contrariamente a quanto suggerisce la retorica della presidente, non esita a mobilitare le sue agenzie di spionaggio contro altri stati, se percepisce una minaccia contro gli interessi del paese". Il rapporto svelato include dettagli su tre operazioni: "Café", il cui obiettivo erano i diplomatici iracheni; "Xà", diretta a diplomatici iraniani e "Miucha/Guarani", riferita a quelli russi. Nel 2003, quando era presidente Lula, l'Abin pedinò tre diplomatici russi e rappresentanti di Rosoboronexport, l'agenzia russa che si occupa di esportazione di armamento, in base al sospetto che i funzionari stessero partecipando in attività di intelligence in Brasile. Nell'operazione "Xà" (2003-2004), il controspionaggio brasiliano si interessò dei contatti dei diplomatici iraniani a Brasilia, e monitorò la visita nel paese dell'allora ambasciatore iraniano a Cuba, Seyed Davud Mohseni Salehi: un agente dell'Abin intervistato dal quotidiano ha indicato che il pedinamento era stato probabilmente richiesto dai servizi di un altro paese, come spesso succede. In quanto agli iracheni, Folha ricorda che dopo l'invasione del 2003 "molti diplomatici hanno cercato rifugio in Brasile, e l'Abin fu mobilitata per seguirli". Il Gabinetto di Sicurezza Istituzionale (Gsi) della presidenza, dal quale dipende direttamente l'Abin, ha confermato l'esistenza delle operazioni, sottolineando che si sono svolte nel totale rispetto della legge. In una nota inviata al giornale, il Gsi ha detto che "le operazioni citate da Folha sono in regola con la legislazione brasiliana per la protezione degli interessi nazionali".

(Javier Fernandez/ANSA)

VATICANO

Basta tolleranza verso prostituzione, deve sparire

CITTA' DEL VATICANO. - La prostituzione, con le sue connessioni con la tratta delle persone a fini di sfruttamento sessuale, è una piaga che "deve sparire", dopo essere stata finora "troppo tollerata" come "male minore". E' l'appello unanime che viene dai partecipanti alla conferenza svoltasi per due giorni in Vaticano sul traffico di esseri umani e sulle nuove schiavitù, promossa - su input diretto di papa Francesco - dalla Pontificia Accademia delle Scienze e delle Scienze sociali insieme alla Federazione internazionale dei Medici cattolici. E si tratta di temi su cui, è stato annunciato in un briefing con la stampa, sono da attendersi interventi o documenti dello stesso Pontefice. "In questo convegno abbiamo assistito a un cambio epocale - ha detto José María Simón Castellví, presidente della Federazione dei Medici cattolici - perché tutti i partecipanti hanno affermato che la prostituzione, direttamente coinvolta nel traffico di esseri umani, deve sparire. Essa porta a una sessualità problematica, è sempre unita alla circolazione della droga, e anche alla violenza, alla delinquenza fiscale, al riciclaggio". "Finora era tollerata - ha proseguito Castellví - ora invece si è detto che deve sparire. Su questo abbiamo avuto un consenso 'alla bulgara': ci dev'essere una tolleranza zero, e la

prostituzione non può essere accettata come un male minore, essa è anzi un male maggiore". Dal punto di vista etico, il presidente dei medici cattolici ha anche sottolineato che ci sono aspetti, come il dono reciproco di un uomo e di una donna, o come anche le donazioni di organi e di sangue (il tema dei traffici illegali di organi umani è stato un altro tema del workshop), che devono essere "extra commercium", al di là del commercio e del denaro. Il cancelliere della Pontificia Accademia, mons. Marcelo Sanchez Sorondo, ha ricordato come sia stato lo stesso papa Francesco, già poco dopo la sua elezione, a indicare che fosse affrontato il tema della tratta, delle nuove schiavitù, dello sfruttamento sessuale, visto anche al suo sostegno per molti anni, come arcivescovo di Buenos Aires, alle associazioni che operano in Argentina contro la tratta e la prostituzione. "Lui conosce il problema - ha detto Sanchez Sorondo -, ci ha chiesto di studiarlo. E quando l'ho visto l'altro ieri a colazione, nella Casa Santa Marta, mi ha detto: 'Ci tengo molto a questo che state facendo perché è un materiale prezioso e io vorrei fare qualcosa con questo materiale'. Ecco quindi la possibilità che papa Bergoglio, in un prossimo futuro, pubblici documenti su questi temi. "Finora la Santa

Sede - ha sottolineato il cancelliere dell'Accademia vaticana - non aveva sufficientemente focalizzato il problema in tutta la sua gravità. Il Papa farà qualcosa di importante, e anche questo rappresenta un cambio radicale". Il portavoce vaticano, padre Federico Lombardi, ha sottolineato quanto Francesco abbia a cuore, avendone parlato più volte fin dai suoi primi discorsi, anche in relazione alla questione migratoria, "il problema del traffico di esseri umani come segno evidente di un sistema economico in cui la dignità della persona umana non viene rispettata". Nel convegno di due giorni sulle nuove schiavitù, che nel mondo coinvolgono milioni di persone in ambito sia lavorativo che sessuale, "tutti i relatori - ha osservato Sanchez Sorondo - hanno chiesto un maggiore appoggio della Chiesa e una maggiore presa di coscienza sulla gravità del problema". Tra le prospettive ancora "in nuce", c'è quella di "organizzare una rete internazionale", anche se "l'Accademia non ha le forze, dovremo vedere". Il meeting svoltosi in Vaticano aveva intenti preparatori: un altro ad ampi livelli è già fissato per il 2015, mentre anche l'anno prossimo, ha detto sempre il vescovo argentino, ci potrà essere un'ulteriore tappa intermedia.



L'ultima rete in Champions nel 2009 quando vestiva ancora la maglia del Manchester United. L'argentino spera di interrompere il digiuno in una gara fondamentale per i bianconeri

Un digiuno da interrompere per Tévez

TORINO - L'attaccante della Juve Carlos Tévez sa che stasera potrebbe essere il giorno ideale per interrompere un digiuno di gol in Champions League che dura da quattro anni. I bianconeri hanno bisogno di battere il Real Madrid per tornare in corsa nel Gruppo B. L'argentino è a secco nella massima competizione continentale per club dal 7 aprile 2009, quando andò a segno con il Manchester United nel 2-2 casalingo contro il Porto. Visto il terzo posto della Juve nel Gruppo B, a sette punti dal Real Madrid capolista, il 29enne attaccante non potrebbe scegliere occasione migliore per lasciare il segno. "È quello che spero - ha dichiarato nella conferenza della vigilia -. Non mi ero accorto di essere a secco da così tanto tempo. Spero che domani sia il giorno giusto per interrompere

un digiuno di quattro anni". La vena realizzativa in Champions League non è di certo un problema per il suo ex compagno di squadra a Old Trafford, Cristiano Ronaldo, che arriva allo Juventus Stadium con un bottino di sette reti dall'inizio della fase a gironi. "Conosciamo le qualità di Cristiano Ronaldo. E' un grande calciatore, dobbiamo lavorare per limitarlo - ha dichiarato Tévez, che ha lasciato lo United per il Manchester City nel 2009 -. Ronaldo è un calciatore fenomenale, ma non lo invidio". In vista di un duello serrato per il secondo posto nel girone, e con il Galatasaray determinato a dare seguito al 3-1 ottenuto in casa contro il Copenaghen, la Juventus non può permettersi di concentrarsi sulle battaglie individuali. La squadra di Carlo Ancelotti si qualificherebbe ma-

tematicamente per gli ottavi di finale vincendo allo Juventus Stadium. Sebbene gli spagnoli abbiano battuto 2-1 la Juventus al Santiago Bernabéu alla terza giornata, Tévez sa che il fattore campo può essere decisivo. Tuttavia, è consapevole che il risultato finale dipende in buona misura da lui e dai suoi compagni. "Mi aspetto una gara difficile, come al Bernabéu. Avremo il sostegno dei tifosi che è sempre molto importante, ma in campo andremo noi e dovremo cercare di ripetere la prestazione di Madrid". "Il Real Madrid è forte, non c'è dubbio, ma le ultime tre partite sono altrettante finali per noi. Dobbiamo vincerle tutte. Questa partita vale una finale e come tale dobbiamo giocarla. Spero sia una partita spettacolare per tutti".

POSTICIPO SERIE A

Zero emozioni e noia, senza gol Bologna-Chievo



Bologna - Si ferma al Dall'Ara il periodo scurissimo del Chievo. Un grigio zero a zero di pioggia e noia che vale per il Bologna il terzo risultato utile in poco più di una settimana con l'imbattibilità di Curci salita a 343 minuti.

I primissimi minuti sono sotto un debole marchio Chievo. Un mini forcing che culmina con il tentativo di Sarde: sugli sviluppi del primo corner (l'unico, nel primo tempo, a favore del Chievo) il centrocampista si coordina bene ma tira di poco a lato. Poi, complice una pioggia non intensissima ma costante, poca voglia di rischiare (da parte del Bologna) o la paura di farlo (da parte dei veneti, che ne avevano perse sei nelle ultime sei uscite) il primo tempo è scivolato pigro: fermo a zero il numero totale di tiri in porta. Qualcosa di Kone sulla fascia destra. Qualche boato per Bergonzi che - su entrambi i fronti - lascia molto giocare.

Al 26' Diamanti si libera sulla destra, crossa e Cristaldo con una buona spizzata la mette di poco a lato. Cristaldo che, poco dopo, fa una bella serpentina in area, resistendo alla tentazione di lasciarsi cadere in mezzo a un mucchio di maglie gialle e guadagnando un angolo. Nel secondo tempo, l'inerzia non cambia. Ritmo lento, primo non prenderle. Antonsson rischia in area su Paloschi. Pochi minuti dopo Krhin - buona la prestazione dello sloveno adattato al centro della difesa - libera bene l'area dopo una discesa sulla destra di Sarde. Nessuna emozione neanche per il primo tiro in porta, 13': Cristaldo, debole, Puggioni blocca senza fare un passo.

Il ritmo non cambia anche quando la pioggia smette di scendere e iniziano i cambi. Perez (per Pazienza) fa sentire la sua presenza di ordine e disciplina in mezzo. Acosty sembra, in un primo momento, dare un po' di energia all'attacco del Chievo - buono il suo spunto al 35' sulla sinistra, bell'ingresso in area ma da posizione defilata tira su Curci. Poco prima Moscardelli (entrato per Laxalt) cerca il gol da fuori area, il portiere respinge come può, ma Kone contrastato non trova lo spazio. Mentre scatta il 90', Bianchi appena entrato ha in l'occasione per il gol da tre punti: lanciato da Perez fa tutto bene ma spreca sull'esterno della rete. Un po' di melina. Quattro minuti di recupero. Zero emozioni

SERIE A

Totti, rientro posticipato a metà dicembre

ROMA - Sembrava potesse bruciare i tempi e tornare in campo dopo la sosta per la Nazionale invece Francesco Totti non tornerà in campo prima di 30-40 giorni. Il capitano giallorosso ieri mattina si è recato a Villa Stuart per sottoporsi a un'ecografia di controllo che, stando alla nota della Roma, ha dato esito rassicurante.

Totti continuerà la sua riabilitazione e fra una settimana-dieci giorni si sottoporrà a un nuovo controllo: sembra però assai improbabile rivederlo in campo prima del 15 dicembre, giorno in cui la squadra di Garcia affronterà il big match contro il Milan a San Siro, o addirittura prima dell'ultima partita del 2013: la sfida col Catania in programma domenica 22 dicembre.

Al netto di queste ipotesi ciò che è certo è che Totti, che si è infortunato ai muscoli ischiocrurali della coscia destra durante Roma-Napoli del 18 ottobre, salterà le prossime quattro partite contro Sassuolo, Cagliari, Atalanta e Fiorentina.

Un bel problema per Garcia che per lo meno già contro il Sassuolo o al massimo dopo la sosta potrà tornare a contare su Gervinho e che si augura presto di poter convocare anche Mattia Destro, che sta allenandosi da settimane in gruppo e ha ormai smaltito i problemi al ginocchio sinistro.

VENEZUELA

Il Danz sciupa l'opportunità per la fuga

CARACAS - Caracas, Carabobo, Atlético Venezuela e Mineros de Guayana non erano andati oltre il pari. Per il Deportivo Anzoátegui si presentava una ghiotta opportunità per tentare la fuga nel posticipo della 12ª giornata. Però gli auriferos non avevano previsto che l'Estudiantes de Mérida si sarebbe presentato nel rettangolo verde di Puerto La Cruz con la voglia di dare spettacolo. Infatti agli accademici il pari sta stretto, in quanto hanno più volte sfiorato il gol della vittoria. A togliere lo 0-0 dal tabellino ci ha pensato al 65' l'italo-venezuelano Alejandro Cichero regalando il momentaneo vantaggio ai padroni di casa, poi è arrivato il pari degli albirros con Luciano Ursino (72'). Gli orientali grazie al gol del giocatore di origini liguri allunga a 31 le gare consecutive in casa in cui segna almeno un gol. Nel Metropolitan di Cabu-



dare, il Caracas ottiene un pari prezioso tra le polemiche. Il Deportivo Lara era passato in vantaggio al 58' con un gol su calcio di punizione di José Manuel Rey. Il pari dei 'rojos del Ávila' è arrivato con un calcio di rigore fischiato

per un presunto fallo di mano di un difensore larense fuori area. Rigore segnato da Tucker da cui è scaturito il definitivo 1-1. Tra le due reti si è registrato un tafferuglio durante il quale sono stati espulsi Bladimir Morales e l'italo-

venezuelano Edgar Pérez Greco. Dopo il triplo fischio sono scoppiati degli incidenti tra i tifosi del Deportivo Lara e la Polizia.

Ritornando al calcio giocato, sono finiti senza gol i match Zamora-Mineros e Deportivo Petare-Carabobo. Il Petare continua incrementando il suo record negativo senza vittorie tra le mura amiche, 16 gare. Negli ultimi 500 minuti i municipali hanno segnato soltanto un gol nello stadio Olimpico.

Nello stadio Brigido Iriarte del Paraiso succede tutto nel finale: l'Aragua passa in vantaggio con Pedro Valdés (86'), tre minuti dopo arriva il pari dell'Atlético Venezuela con Hermes Palomino.

Hanno completato il quadro della 12ª giornata: Atlético El Vigía-Deportivo La Guaira 2-0, Tucanes-Zulia 2-2, Yaracuyanos-Llaneros 1-2 e Deportivo Táchita-Trujillanos 2-2.

FDS

	Martedì 05	Mercoledì 06	Giovedì 07	Venerdì 08	Sabato 09	Domenica 10
L'agenda sportiva	- Baseball, al via la Lvbp	- Baseball, al via la Lvbp	- Baseball, al via la Lvbp	- Baseball, giornata della Lvbp	- Baseball, giornata della Lvbp	- Baseball, giornata della Lvbp
	- Calcio, Champions League	- Calcio, Champions League	- Calcio, Europa League		- Calcio, anticipi Serie A	- Calcio, Serie A
		- Calcio, Coppa Venezuela: semifinali ritorno			- Calcio Giornata Serie B	- Motomondiale, GP di Valencia



Il nostro quotidiano

Marketing



A cargo de Berki Altuve

9 | martes 5 noviembre 2013

La directora de Comercialización de Publicine, Vanessa Sousa Gadea, informó que en el 2014 la tecnología 4D marcará la diferencia en las salas de cines

Publicine la mejor herramienta para tu marca

CARACAS- Durante la presentación de su preventa realizada el pasado 29 de octubre, Publicine ofrecerá para el 2014 grandes novedades entre ellas la inauguración de nuevos complejos en ciudades claves, modalidades y diferentes opciones en activaciones BTL, dentro de sus salas de cine, publicidad tradicional en sus respectivas pantallas y todo un abanico 360 de Estrategias y herramientas publicitarias de última generación tecnológica.

La directora de Comercialización de Publicine, Vanessa Sousa Gadea, señaló que "para el próximo año pretendemos continuar creciendo para mantener nuestro liderazgo en el mercado.



Vanessa Sousa Gadea Directora de Comercialización de Publicine

Además el próximo año los espectadores contarán con más salas en 4D que es lo último en tecnología".

"La Mejor Herramienta Para Tu Marca" es la denominación de esta Preventa Publicine 2014 que fue guiada bajo la conducción de Leonardo Padrón y Tania Sarabia.

Publicine es la Comercializadora de Cine más grande del país, con mayor cobertura de Salas, (entre ellas Caracas, Maracay, Barquisimeto, Maracaibo, entre otras), son más de 160 salas distribuidas a nivel nacional lo que los convierte en un medio Esencial, Eficiente e Innovador para pequeños medianos y grandes anunciantes, donde cada día se suman más espectadores cautivos.

NOVEDADES

"Ama tu cereal"



Kellogg's® Venezuela dio a conocer la campaña "Ama tu cereal", con el fin de informar la importancia de iniciar cada día con un desayuno completo que incluya Cereal, leche y frutas.

"Kellogg's® trabaja día a día para nutrir a las familias venezolanas para que puedan crecer y prosperar, así como para mantenerlas informadas acerca de los valores nutricionales de sus marcas. Es por ello que constantemente desarrollamos productos y campañas que reafirman nuestro compromiso con los consumidores y, en esta oportunidad, presentamos "Ama tu cereal" que promueve la importancia del cereal para mantener una alimentación saludable en el desayuno para cada uno de los miembros de la familia", asegura Fernando Rosales, Gerente de Categoría Familia y Niños de Alimentos Kellogg's® Venezuela.

El desayuno es el alimento más importante del día, es por este motivo que se convierte en la pieza clave para el inicio de mejores buenos días. Con un desayuno completo no solamente se impulsa el metabolismo, sino que también prepara a las personas para su día ya que posee una relación positiva para el desempeño mental y físico.

"El cereal es una opción nutritiva, deliciosa y saludable. Cuando se disfruta de un plato de cereal como parte de un desayuno completo, se empieza el día con energía y se consumen vitaminas y minerales valiosos", explicó Rosales.

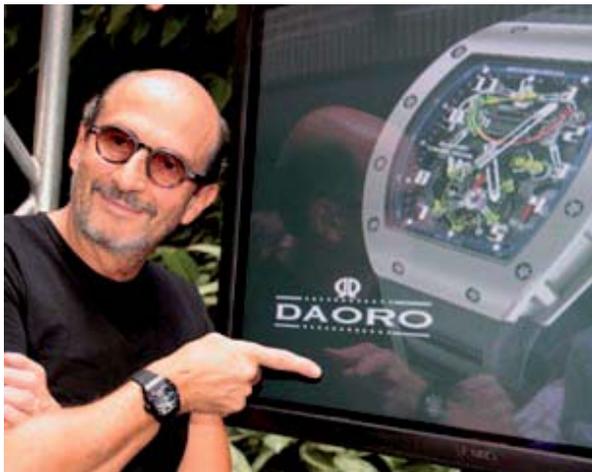
RICHARD MILLE

Invitado especial de la Joyería Daoro

CARACAS- Richard Mille, empresario francés y dueño de la marca de relojes suizos de lujo que tiene su mismo nombre, estuvo en Venezuela por primera vez gracias a la joyería DAORO. Bajo una especial y distinguida atmósfera, "Entre Hojas" del hotel Renaissance, sirvió de escenario para que los periodistas e invitados especiales disfrutaran de cerca con el creador del reloj más ligero del mundo: Tourbillon RM 027 inspirado en el tenista Rafael Nadal.

"Para nosotros es un honor recibir al señor Richard Mille. Queremos que ustedes formen parte de esta importante experiencia, compartir con un empresario que lleva el negocio, junto a la más alta gama de relojería, a nuevos niveles, gracias a su comercialización única con nuestra joyería", señaló Giovanni Scutarò, embajador de DAORO.

Uno de los modelos más famosos de Mille es el Tourbillon RM 027 Rafael Nadal y RM 056 Felipe MassaSapphire. Él aplica una tecnología basada en 3 pilares: mejor tecnología "know-how" e innovación, mayor dimensión tecnológica y los acabados hechos a



mano, logrando con esto hacer ediciones limitadas sin importar el costo. "El placer de estar en Venezuela es todo mío. El público de este hermoso país es exigente y junto a DAORO comprendemos las necesidades en

base a una pasión. Es un honor colocar mis piezas en un espacio con distinción y elegancia como lo es la joyería DAORO", resaltó Richard Mille, el impulsor de los relojes más ligeros del mundo.

Vuelve sorbeticos

La emblemática galleta Sorbeticos regresa más crujiente, para complacer a los fanáticos.

Sabrina Senior, representante de la marca, afirma que los mensajes espontáneos de los fanáticos a través de las redes sociales motivaron su regreso al mercado venezolano, "Solo en Twitter, diariamente, vemos al menos cinco menciones de la marca y por ello decidimos complacer a todos los que pedían su regreso".

"Sorbeticos, viene renovada. Mantendrá sus sabores tradicionales de vainilla y fresa, pero su imagen, empaque y las hormiguitas que las han acompañado desde sus inicios, tendrán una presentación más moderna", agregó Senior.



Comienza el UCAB Tech Camp 2013

Este 6 de noviembre, comienza el UCAB TECH CAMP 2013, el evento que durante tres días ofrecerá a estudiantes, profesores y profesionales la oportunidad de interactuar con los líderes de las empresas que están marcando pauta en la industria de tecnologías de información y telecomunicaciones.

La inauguración del evento, que estará a cargo del Rector de la Universidad Católica Andrés Bello, Francisco José Virtuoso S. J., se realizará a las 10:30 am., con un recorrido por la Feria de Experiencia Tecnológica, que estará ubicada en la terraza adyacente al Centro Cultural y permanecerá abierta durante los tres días del evento entre 10:30 am y 6:30 pm.



Il nostro quotidiano



A cargo de Berkí Altuve

10 | martedì 5 novembre 2013

El modelo cupé será lanzado al mercado en el 2014 para luchar con el Audi A5 y el BMW Serie 4 o el Mercedes E Cupé

Lexus sorprende con el coupé RC

CARACAS- Lexus presentará en apenas quince días en el Salón de Tokio la versión definitiva del RC (siglas derivadas de Racing Coupé). Es un coupé deportivo de dos puertas basado en el IS, la berlina pequeña de la firma japonesa.

Sus líneas son más agresivas que las del IS, sobre todo en el frontal y en la trasera, lo que le confieren un aspecto más dinámico y deportivo para luchar contra sus enemigos alemanes.

Lexus lanzará al mercado un modelo cupé en el 2014 para luchar con el Audi A5 y el BMW Serie 4 o el Mercedes E Cupé. Será el RC, que derivará del IS y tendrá 4,7 metros de largo.

Lexus ya había presentado dos concept car como anticipo del RC. Fueron el LF-CC presentado en el Salón de París 2012 y el LF- LC Blue, una visión más deportiva. Ahora el RC ya nos permite ver fielmente cómo será uno de los Lexus más atractivos de la gama.

Mide 4,7 metros de longitud, 1,8 de anchura y 1,39 de alto, creando unas proporciones muy dinámicas pero también elegantes, a la altura del atractivo de los que serán sus futuros rivales alemanes. El diseño del frontal es muy deportivo, con una parrilla



más ancha y baja que en el IS y unas formas visuales triangulares para los faros que le otorgan una fuerte presencia. Las llantas serán de 18 o 19 pulgadas.

La zaga también expresa el carácter deportivo del RC Coupé, tanto por las dos salidas de escape como por las llamativas branquias en las esquinas. El spoiler va integrado en la tapa del maletero, salvo versión deportiva RC-F, que también se lanzará a finales de 2014, que es-

tará situado a ras de la tapa del maletero y se elevará de forma eléctrica según la velocidad.

El Lexus RC ofrece un interior para cuatro ocupantes. Cuenta con una consola central que se extiende hasta las plazas traseras dividiendo el habitáculo en dos zonas. En ella aparece por primera vez en la marca un control de las funciones del sistema multimedia (con pantalla de siete pulgadas) basado en un panel de accionamiento táctil, deno-

minado Remote Touch Panel. En Tokio veremos dos versiones de este modelo, el RC 350 con un propulsor V6 de gasolina con 3.5 litros de cilindrada y 310 CV (esta versión no tiene confirmación para su comercialización en Europa) y la motorización híbrida típica de la marca, que se denominará RC 300hy que adoptará el sistema de propulsión mixta con un motor de gasolina y uno eléctrico del IS 300h con 224 CV de potencia.

BREVES

American Airlines patrocina a Los Criollitos de Venezuela

American Airlines patrocinó a los Criollitos de Venezuela en su participación en el XII Mundialito de Beisbol Preinfantil, Copa Banco Central de Venezuela, realizada el pasado sábado 26 de octubre en Naiguatá, estado Vargas, en el Estadio Héctor Brito.

Omar Nottaro, Director de American Airlines en Venezuela, declaró que la línea aérea continúa con la aplicación de programas de responsabilidad social "como una manera de devolver a las comunidades el apoyo que ha recibido American Airlines de nuestra noble tierra durante los 26 años ininterrumpidos de operaciones en el país. De esta manera, tal como lo reflejamos en el slogan de American Airlines, Nuestro Compromiso Nace en Tierra". Asimismo destacó Nottaro la responsabilidad social que cumple Criollitos de Venezuela, al apoyar a la familia venezolana a través de planes dirigidos a la capacitación de niños y adolescentes "lo cual constituye un respaldo importante que determina los valores esenciales que deben cultivar nuestros hijos y así lograr una Venezuela próspera de nuevas generaciones que enaltecerán nuestra patria".

TOTAL lanza MULTIS EP 2

La compañía francesa TOTAL, lanzó MULTIS EP 2 en el mercado venezolano, su grasa multifuncional de litio con propiedades de extrema presión, en aras de continuar ofreciendo valor a sus clientes con productos más competentes y de mayor ciclo de vida útil.

MULTIS EP 2 funciona como reemplazo de múltiples grasas por su carácter multifuncional que la hace compatible con numerosas aplicaciones y le permite tanto racionalizar los stocks como simplificar sus operaciones de mantenimiento.

La comúnmente conocida "grasa azul" cuenta con un excelente poder adhesivo a metales, posee elevada resistencia a las variaciones de temperatura y muestra un alto desempeño en la formación de película lubricante, lo cual permite reducir costos de mantenimiento y tiempos de parada.

El producto desarrollado con tecnología francesa puede mezclarse con la mayoría de las grasas de jabones convencionales y conserva buena estabilidad mecánica, la cual disminuye considerablemente los riesgos de expulsión y pérdida de consistencia en servicio.

Bridgestone reafirma su apoyo al deporte

Valencia- Para reavivar su compromiso con el deporte y con las futuras generaciones, Bridgestone se ratifica como patrocinador del World Golf Championships - Bridgestone Invitational del PGA Tour (Professional Golfers' Association) que se lleva a cabo en el Firestone Country Club en Ohio, Estados Unidos, y de la Gira de Golf Movistar que se realiza en varias ciudades de Venezuela.



El director de Ventas y Mercadeo de Bridgestone Firestone Venezolana, C.A., Flavio Aquino, explicó que al copatrocinar iniciativas de esta índole la empresa contribuye a la realización de eventos deportivos reconocidos local y mundialmente, y hace su aporte para garantizar el futuro de este tipo de actividades.

"Para nosotros es primordial potenciar nuestra marca como promotora del deporte, y el golf es una disciplina en la cual nuestra compañía cuenta con una división especializada. Por eso hemos sido patrocinadores de jugadores muy importantes del PGA Tour, el circuito profesional más importante del mundo, y en Venezuela también estamos orientados a tener presencia en los más prestigiosos torneos", sostuvo el vocero de la empresa manufacturera.

Por su parte, Maasaki Tsuya, CEO de Bridgestone Corporation, confía en que este patrocinio reforzará aún más la presencia de la marca y continuará abriendo canales a nivel mundial para seguir impulsando su crecimiento. "El golf está ampliando su alcance, así como los campeonatos del mundo guardan una estrecha relación con Bridgestone por su larga historia en el deporte y su posición como el mayor fabricante del mundo de neumáticos y productos de hule", opinó.

EMPIRE KEEWAY

Designa nuevo Gerente de Publicidad y Mercadeo

CARACAS- La empresa Empire Keeway anunció el nombramiento de Nelson Jaimes como nuevo Gerente de Publicidad y Mercadeo de la compañía, quien estará encargado de contribuir al posicionamiento de la marca y sus productos.

Jaimes posee gran experiencia laboral que ha forjado en agencias de publicidad, donde ha estado a cargo de procesos anuales de planificación estratégica, desarrollos de objetivos de marcas y campañas, negociaciones con medios, acciones de BTL, aplicaciones en internet, redes sociales y otras estrategias comunicacionales.

"Mi objetivo es contribuir con el posicionamiento corporativo de Empire Keeway, mediante el diseño e implementación de planes estratégicos de comunicación, mercadeo y publicidad, basado en los objetivos de negocio, que nos permita reforzar nuestra participación en todo el territorio nacional y acercarnos más a nuestros usuarios", afirmó Jaimes.

La incorporación de Nelson Jaimes al Grupo Empire Keeway, permitirá mantener el liderazgo de la marca nacional.

